



Programma Elettorale

“CASPERIA BENE COMUNE”

Candidato a Sindaco Giancarlo Sileri

"Sii il cambiamento che vuoi vedere nel Mondo"
Mahatma Gandhi

Il programma elettorale redatto dalla Lista Civica “Casperia Bene Comune” ha lo scopo di fornire al lettore un quadro chiaro e puntuale, su quella che sarà l'azione di governo che questo gruppo intende portare avanti nei prossimi cinque anni. Questo documento programmatico è il frutto di un processo di ascolto e di analisi delle diverse sensibilità del nostro paese. Esso è stato concepito non come un mero atto formale utile alla sola regolarità della presentazione della lista presso gli uffici elettorali, ma come uno strumento di lavoro dinamico. Non è finalizzato solo alle prossime settimane di campagna elettorale e per i prossimi cinque anni, ma studiato affinché possa essere modificato ed adattato alle sfide sempre più complesse che quest'epoca ci pone senza preavvisi. Le elezioni amministrative del 2019 sono un appuntamento fondamentale per voltare pagina di fronte ad una evidente situazione di ristagno, assenza di idee, proposte e voglia di amministrare la “cosa” pubblica da “buon padre di famiglia”. L'appuntamento elettorale non sarà facile, i problemi della comunità Casperiana sono evidenti ed in taluni casi "incancreniti" da un atteggiamento irrispettoso finalizzato sempre di più al risultato elettorale e poco a quello amministrativo. È necessario da parte di tutti noi, un impegno forte per ricostruire un paese sepolto dai personalismi. Con l'aiuto di tutti i cittadini, con spirito di sacrificio, trasparenza ed efficienza, renderemo fattibile questo progetto ambizioso ma percorribile.

La lista è composta da persone che si riconoscono nei valori della democrazia, della serietà, dell'amministrazione partecipata e consapevole, della salvaguardia del bene comune, dell'attenzione ai ceti più deboli, della tutela dell'ambiente, del rispetto delle regole e delle persone, della cultura quale fondamento della civiltà e da professionisti, anche di prestigio, che hanno dato la loro disponibilità per un compito così arduo.

Immaginiamo Casperia nel 2024. Una comunità viva, vera e fondata su principi come l'onestà, la collaborazione tra le persone e la partecipazione attiva dei cittadini, i quali sono tornati ad essere gli assoluti protagonisti. Un paese dove sia bello vivere. Non solo grazie agli stupendi uliveti che la circondano, ma soprattutto grazie al livello di qualità della vita. Addirittura uno dei più alti d'Italia per un piccolo comune come il nostro. Le persone, dalle città, tornano a vivere qui. Tra essi molti sono agricoltori che praticano tecniche agronomiche innovative, utilizzando a pieno la sua risorsa più preziosa, la buona terra. Altri hanno intenzione di fermare a Casperia le loro attività lavorative attraverso attività di commercio e reti d'impresa. Altri ancora leggono nella compagine del turismo una potenzialità che racchiude tutte le forze delle arti, dei mestieri artigianali e delle tecnologie. Sottolineiamo quest'ultime "le innovazioni scientifiche e tecnologiche" che si ripiegano dall'ambiente fino alla qualità della vita singola e pubblica.

Tutto questo ovviamente può sembrare un miraggio, un qualcosa di impossibile. Se le cose rimangono così come stanno, sarà davvero impossibile raggiungere questi risultati. Noi siamo convinti che attraverso un lavoro serio e competente, prendendo le decisioni giuste e amministrando la cosa pubblica con onestà, trasparenza e dedizione, il paese che immaginiamo e che immaginate, sia molto vicino alla realizzazione. Vogliamo assumerci la responsabilità di guidare questo cambiamento, mettendoci le nostre facce e il nostro spirito di sacrificio, ascoltando i cittadini, le loro idee, le loro proposte. Insieme ce la faremo.

Di seguito i punti programmatici fondamentali, che nel corso della legislatura potranno essere migliorati, integrati, anche sulla base di nuove e/o urgenti esigenze e saranno i settori plausibili di delega agli eletti:

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI e DECORO URBANO.

Il concetto di sviluppo sostenibile, PUG (Piano Urbanistico Generale), riqualificazione del territorio e rispetto paesaggistico saranno i principi ispiratori delle scelte urbanistiche della coalizione. Ciò significa rispondere alle necessità degli attuali cittadini senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie. Equilibrio tra disponibilità economiche, sociali, ambientali che prevedere la partecipazione di tutti gli attori, gli operatori, gli imprenditori e le categorie sociali, sarà la strategia di sviluppo e sarà tanto più sostenibile, quanto più portatori di vari interessi avranno partecipato alla sua definizione. In questa logica da rivedere, alla luce dei precedenti punti, il DPP (Documento Programmatico Preliminare) elaborato dalla attuale Amministrazione rappresenta un quadro di partenza, in cui, fatte le opportune valutazioni e un ulteriore ultimo confronto con la cittadinanza affinché si possa:

- verificare la rispondenza degli obiettivi e interventi previsti dal PUCG (Piano Urbanistico Comunale Generale) ai reali bisogni della cittadinanza con particolare attenzione alle fasce più deboli;
- consolidare e valorizzare l'identità storica e culturale dei luoghi come valore imprescindibile anche dal punto di vista paesaggistico e come individuato dalla Convenzione Europea del



Paesaggio e dal Codice Urbani – Dgl. 42/04 – cosiddetto “Inscape” cioè percezione individuale o collettiva del legame identitario con luoghi e paesaggi;

- porre uno stop al consumo di territorio ipotizzando un piano regolatore a crescita zero o tendente allo zero ;
- attivare procedure perequative e di compatibilità paesaggistica che potranno essere fatte sulla base di un dettagliato progetto urbanistico, con l'unico scopo di favorire le opere pubbliche (verde, parcheggi, circuiti benessere, ecc.);
- consentire gli interventi edilizi necessari sulla base delle regole urbanistiche esistenti, ma rafforzando il principio di soddisfare totalmente il contesto ambientale delle nostre zone, centrali e rurali, non mascherate operazioni di puro aumento volumetrico, nel principio che qualsiasi variazione volumetrica sia parte essenziale di provate politiche di trasformazioni sostenibili e non di puro sfruttamento fondiario;
- avviare procedure per promulgare regole edilizie che prevedono l'applicazione di tecniche progettuali per la riduzione dei consumi energetici, la bioedilizia e l'architettura sostenibile;
- il controllo dei periodi di permanenza di impalcature e materiali oltre l'ordine e la pulizia di eventuali lavori edilizi finalizzato al mantenimento del Decoro Urbano;
- porre in essere, finalmente, una giusta e corretta rivalutazione del Centro Storico partendo dallo studio razionale per la fruizione degli ascensori;
- porre le condizioni per avviare una politica di riqualificazione pubblica di alcune aree non utilizzate;
- attivare contestualmente interventi per l'edilizia sociale;
- manutenzione e miglioramento della rete viaria del comune;
- porre le condizioni per riequilibrare il sistema dei beni comunali, in grado di migliorare la qualità della vita degli abitanti;
- ampliare l'azione di tutela e di salvaguardia del bene e perseguire la qualità urbana, paesaggistica ed ambientale ottenuta anche con il riconoscimento Bandiera Arancione;
- in collaborazione con il settore cultura, promuovere l' "Urban Lightscape", concorso di idee sul progetto della luce, come mezzo di riqualificazione dei siti e strutture più importanti di Casperia, così da dare spazio ad idee innovative provenienti da tutte le parti del mondo;
- realizzazione di nuovi servizi igienici pubblici e manutenzione dei pochi esistenti nel rispetto del decoro e salubrità;



Sempre nella logica di scelte partecipate, sottoporre all'interesse pubblico la possibilità di realizzare il progetto " percorso benessere ", meglio conosciuto come "circonvallazione Casperia" coadiuvati da esperiti paesaggisti e urbanisti.

E comunque tutte le grandi opere seguiranno il seguente iter: al riguardo sarà necessario procedere in modo differente da prima e, più precisamente, articolando QUATTRO step:

- A) proposta politica;
- B) parere dei cittadini;
- C) progettazione;
- D) sinergia pubblico-privato con conseguente realizzazione dell'opera.

Verranno seguiti e, opportunamente presentati, i progetti URBACT, POR, Horizon 2020.

CULTURA, PARTECIPAZIONE ATTIVA CITTADINA, GIOVANI e SPORT.

La profondità e la radicalità delle trasformazioni degli ultimi due decenni fanno emergere nella sua interezza il valore strategico della cultura, per l'istruzione, le conoscenze, le competenze, visto che hanno un carattere sempre più trasversale. Sono queste che, insieme alla ricerca senza confini settoriali, possono generare quella innovazione robusta, incessante e pervasiva, premessa per rimettere in moto uno sviluppo socio-economico e socio-culturale competitivo, intelligente, sostenibile ed inclusivo. Le trasformazioni in atto sono tali e si sviluppano con una velocità tale da imporre, senza ulteriore esitazione, nuovi ragionamenti, nuovi paradigmi, nuovi comportamenti, nuove politiche, nuovi sentieri, anche se ci creano ansie, incertezze o preoccupazioni. La cultura è confermato essere il collante dello sviluppo e della crescita dell'umanità nonostante per un lungo periodo sia stata relegata a mera attrazione d'intrattenimento. Allora facciamo che Casperia, tramite l'opera culturale possa:

- costruzione di un partenariato istituzionale e sociale (Regione, CCIAA, Consorzio di tutela, cooperazione di primo e secondo livello, Associazione interregionale oleifici, associazioni professionali, Università e Centri di ricerca) che prenda forma ed esprima, in tempi rapidi, un protagonismo reale in tutte le direzioni. Una simile operazione darebbe senso anche alla attivazione dei programmi europei che hanno posto in primo piano la food and agricolture, dando così ulteriore valore aggiunto al prestigio della nostra storica produzione olearia.
- istituire a Casperia " il podio delle Idee " (vedi Light Space) quale riferimento per tutta Italia per reperire nuove idee bio - tecno e scientifiche, dove tutti, dagli atenei ai singoli cittadini, possano presentare idee innovative e contestuali al periodo storico necessarie allo sviluppo;
- potenziare le iniziative in essere e ripensare agli "eventi" come quelli dell'Agricoltura e del Commercio solidale e del riuso anche nei diversi quartieri e frazioni;
- centro di sostegno e facilitatore, per i settori economico culturali, siano essi agricoli che artistici, potenziando ed inserendo elementi innovativi che possono interessare l'intera filiera della produzione - trasformazione - commercializzazione ed equa distribuzione dei benefici;




- sostegno e riconoscimento, anche tramite partenariato degli enti sovra comunali compresi enti universitari, per l'apertura di accademie di musica (fucina musicale), accademie artigianali nonché l'auspicata nostra accademia dell'olio;
- ufficio dei comitati e gruppi riconosciuti istituendo "l'Albo delle Libere Forme Associative" per una gestione oculata dei problemi specifici, incrementare il coinvolgimento dei **Comitati di Quartiere** oltre le associazioni e la proloco, che debbono avere compiti non solo consultivi, ma anche propositivi rispetto alle scelte amministrative che riguardano i singoli ambiti territoriali. A cadenza semestrale dovranno svolgersi degli incontri tra Amministrazione e componenti dei comitati per fare il punto sulle cose fatte e su quelle da fare;
- esaltare l'importanza e la valenza del teatro comunale di cui pochi paesi delle nostre dimensioni possono vantare di avere. Inserirlo nei circuiti internazionali dimostrando le potenzialità che vanno oltre lo spettacolo in sé e così si amplia la circolarità culturale anche per compagnie che cercano luoghi di studio e ritiro;
- in collaborazione con il Turismo, rafforzare l'attività sportiva, anche quale attrazione, coinvolgendo tutte le realtà che già operano nel settore;
- 'retweet' del nostro valore. Ognuno di noi può diventare, con le nuove tecnologie, promotore del suo territorio, basta rilanciare un 'tweet' di un turista soddisfatto delle nostre terre, perché colpito, meravigliato dal tramonto o dall'intrigante vicolo. Ma per raggiungere questo c'è da improntare un nuovo lavoro tra pubblico-privato seguendo coordinate d'attrazione. Questa parte è da sviluppare con determinazione. Bisogna coniugare sempre più le iniziative sportive e culturali, le azioni private commerciali in armonia con la domanda /offerta, la collaborazione tra cittadino attivo "frontista" e decoro urbano. Tutto questo letto anche in una dimensione turistica che a Casperia ha potenzialità ancora inesplorate;

PATRIMONIO AMBIENTALE AGRICOLO MONTANO E NATURALISTICO.

Forte è l'aspettativa di questo settore che in questo ultimo periodo è protagonista assoluto nel presente e per il futuro della vita di tutti. Dall'Unione Europea alle organizzazioni mondiali si legifera e si raccomandano interventi lungimiranti e di salvaguardia per il miglioramento della qualità della vita. Per noi tutto questo è un atto di civiltà e responsabilità imprescindibile che deve essere riflesso a favore del nostro territorio attraverso i cittadini partecipi alla gestione del patrimonio ambientale che è una delle più grandi risorse usate nel mondo.

- alla luce del vigente regolamento del territorio o, se non previsto, intervenire tempestivamente per adeguarlo affinché si stipulino accordi con gli agricoltori e comitati per la manutenzione del verde, e del territorio;
- affidare anche tramite il baratto amministrativo la manutenzione del territorio e la sistemazione ordinaria della viabilità rurale;

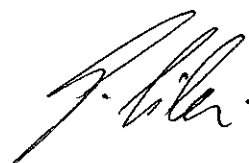


- dotare il comune di un regolamento partecipato per la Pulizia Rurale;
- incentivare mediante il PRG (Piano Regolatore Generale), l'impiego di fondi UE per il ripristino e l'utilizzo dei terreni non coltivati e marginali;
- operare in stretto contatto con il mondo venatorio per costruire un percorso comune e condiviso utile alla salvaguardia delle coltivazioni dalla fauna selvatica e della flora. In tal senso sarà indispensabile la collaborazione con il settore cultura per dare spazio ai percorsi formativi nuovi e di interesse mondiale come il settore micologico e delle buone erbe;
- istituzione di un "settore del Verde" ed un "settore della Montagna" partecipati e in collaborazione con la Guardia Forestale che si occupi: della creazione di una classificazione degli alberi (per primi gli Alberi Monumentali di Casperia) quale controllo necessario per la sicurezza pubblica e tutela del sistema piantumazione; della bonifica dei pascoli montani; del recupero e creazione bacini idrici montani;
- partecipare a progetti di promozione sfruttando i fondi PSR (Piano Sviluppo Rurale) per promuovere i prodotti e le imprese del territorio;
- gestione e salvaguardia ambientale con particolare interesse ai punti attrazione turistico e ricreativo quali Montefiolo, percorsi montani, bosco ecc.
- tutela e benessere degli animali anche tramite istituzione dei comitati per le diverse categorie quale percorso per una maggiore sensibilizzazione riguardo i tanti gatti di Casperia e la sempre crescente "compagnia" dell'amico cane;
- Giornate ecologiche e giornate dedicate alle specifiche degli elementi vitali come la giornata della luce o come le giornate di volontariato per la raccolta di RAEE abbandonati. Da organizzare con i comitati, associazioni e le scuole;
- POS fesr, Horizon 2020 e Life saranno i progetti al quale riferirci per dare spessore a quella che ad oggi la stessa Europa chiama la "città connessa";

PATRIMONIO SOCIALE, SCUOLA, PARI OPPORTUNITA'.

Le Politiche Sociali rappresentano quella parte di politiche pubbliche che hanno l'obiettivo di risolvere problemi di carattere sociale attraverso la riduzione delle diseguaglianze e, pertanto, hanno a che fare con il benessere dei cittadini. La cittadinanza è definita oltre che dai diritti civili e politici anche dai diritti sociali ossia dalle opportunità offerte dallo Stato affinché i suoi cittadini vivano in condizioni di benessere e di inclusione e non di disagio ed esclusione. Il benessere e l'inclusione costituiscono il punto di partenza del nostro programma elettorale per quella che abbiamo definito:

- area dei servizi alle persone che, nonostante il contesto di conclamate ristrettezze economiche in cui versa il bilancio comunale del nostro comune, noi cercheremo di garantire e incrementare tramite servizi ai cittadini;



- aprire uno sportello famiglia, uno strumento che offre ascolto e supporto alle famiglie con difficoltà anche se legate al minore adolescente piuttosto che devianze di diverso grado;
- rafforzamento dei servizi civili per gli anziani ed il sostegno alla cura della casa e della persona;
- una maggiore diffusione dei servizi di assistenza come il Banco Alimentare che deve dare spazio oltre ai titolari di un ISEE già stabilito per legge anche a famiglie cosiddette fuori da regole economiche ma sempre in stato di difficoltà e riconosciute come tali;
- soggiorni climatici da implementare con giornate alle terme;
- aprire a temi incisivi sulla "gestione" della salute da parte dei parenti con casi gravi all'interno della famiglia quali l'albo delle badanti e le strutture di accoglienza e assistenza;
- redigere un vero e proprio regolamento per promuovere la partecipazione delle donne allo sviluppo locale;
- partecipazione ai programmi europei EaSI; uno strumento di micro finanza dal programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale.

TRASPARENZA, P.A., BILANCIO.

Inserire un tale settore negli enti pubblici in chiave di genere significa integrare la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio e ristrutturare le entrate e le uscite al fine di assicurare che le necessità dell'intera collettività siano prese in considerazione adeguatamente. Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere ma al contrario determinino un impatto differenziato su uomini e donne. Tra i motivi per realizzare un bilancio di genere, si colloca anche il raggiungimento di alcuni obiettivi della governance locale oggi fondamentali: efficienza, efficacia, trasparenza ed equità. Quindi:

- amministrazione trasparente e partecipata, bilancio con relazione annuale pubblica;
- percorso di serietà e buona gestione;
- introdurre nuovi e più vicini servizi per il cittadino, migliorare il portale web per reperire segnalazioni ed indicazioni;
- riordino e razionalizzazione delle spese comunali, (partendo dalle revisione dei contratti) affidi lavori, consulenze, materiali;
- oltre il Baratto Amministrativo introdurre il sistema "amico" per il recupero delle imposte riduzione contenziosi;
- sistema informatico implementato di segnalazione e controllo per sicurezza e territorio.

TURISMO.



In Italia come in tutta la Comunità Europea, si è “quasi” giunti a dare la giusta collocazione che il settore turistico vanta nel nostro Paese. Scriviamo questo “quasi” in quanto ad oggi ancora si viaggia verso una pari dignità istituzionale con le altre politiche comunitarie. Tra i tanti studi territoriali che si sono realizzati, rivolti ad approfondire la valenza economica e strategica del comparto, il Lazio, una delle Regioni che riveste un ruolo di primo piano per il patrimonio turistico di cui dispone, mette in evidenza punti di forza e altri di debolezza. Il nostro gruppo, consapevole di questa realtà nazionale e comunitaria, crede che questo sia un settore montante per Casperia e vuole che sia seguito alla pari di altri settori amministrativi radicati nella gestione amministrativa. Sempre a fronte di questo “mezzo” affronteremo l’argomento “turismo” non per una parata elettorale, quanto per la serietà che gli va dedicata allora avremo bisogno di:

- Un perfezionamento della conoscenza del settore turistico e rafforzamento della coerenza delle azioni prioritarie, tramite lo sviluppo delle statistiche e un approfondimento della conoscenza della domanda di mercato;
- turismo culturale, in particolare, promuovendo la redazione di opuscoli, incoraggiando l’elaborazione di nuovi itinerari culturali;
- turismo ed ambiente, mettendo l’accento sulle iniziative d’informazione e di sensibilizzazione dei turisti, su quelle a carattere innovativo e sullo scambio transnazionale di esperienze e proponendo la sentieristica casperia e i rifugi montani che devono essere ri – valorizzati;
- turismo rurale, mirando alla qualità dell’offerta ed all’approfondimento dell’informazione tramite documenti divulgativi e studiati che esaltino la nostra buona terra;
- turismo sociale, favorendo lo sviluppo della vacanza anche per categorie protette e migliorando la qualità dell’ospitalità con tutti i mezzi di sostegno all’accesso e la quantità delle informazioni disponibili;
- turismo giovanile anche internazionale attraverso progetti pilota;
- turismo enogastronomico, dei borghi, delle arti e dei mestieri, i “sense” che diventano motivi d’attrazione;
- stabilizzare l’ufficio turismo riaprendolo e gestendolo a favore anche dei residenti e dei vacanzieri. Un centro hub turistico sostenuto dall’azione partecipata delle associazioni, dei comitati e della Pro loco;
- Web social e Web Marketing saranno i primi e più veloci mezzi che andranno messi in campo insieme a proposte turistiche elaborate con la partecipazione dei gestori di residenzialità come dei commercianti;
- mantenere e rafforzare il Marchio Bandiera Arancione collaborando con il TCI e approdando a tutte le forme di divulgazione adeguatamente ed evitando di dover attingere dalle casse comunali quanto a sponsorizzazioni anche riguardo la segnaletica turistica.



ECONOMIA, IMPRESE.

L'insediarsi di centri commerciali di grandi e medie dimensioni contribuisce a ridimensionare e far sparire quelle attività commerciali che eroicamente resistono sul nostro territorio. Ormai i centri commerciali si sono sostituiti alle piazze e ai giardini e la gente li sceglie per il solo "condizionatore". La conseguenza di questo comportamento è la progressiva, inesorabile sparizione di una rete di piccoli e medi esercizi commerciali ed esercizi pubblici che sono la linfa vitale del tessuto economico di un comune e nondimeno, della economia delle persone artigiane piuttosto che agricole e tutte le forme lecite previste dalla Legge Italiana. Noi abbiamo l'obbligo di diventare l'alternativa e diretta concorrenza della grande distribuzione. Questa azione porta con sé valorizzazione del paese e del tessuto sociale ed allontanano il degrado e l'isolamento. Per questo è necessario un programma che consideri tutti gli esercizi, commerciali e pubblici, come un servizio sociale aggiunto che viene offerto alla comunità e pertanto è necessario formulare delle agevolazioni fiscali oppure prevedere degli incentivi economici o ancora l'esenzione di alcuni pagamenti come, per esempio, l'occupazione di suolo pubblico.

- introdurre la "consulta del commercio" guidata da rappresentanti comunali, commercianti, associazioni di categorie e portatori di interesse;
- studio di fattibilità e installazione di un ATM ossia uno sportello automatico e/o incremento con le Poste Italiane;
- intervenire stimolando e offrendo opportunità lavorative su nuovi settori come quello del Centro Riciclo Indifferenziato Trasformato (CRIC) che riscontra nel nord Italia un'attività più che proficua;
- apertura del "laboratorio comune" con strumenti e professionisti per la nascita di nuovi mestieri ed i loro prodotti;
- opportunità alla costituzione di cooperative affidandogli territori comunali dove improntare azioni commerciali nell'ottica della nuova produzione di prodotti da compostaggio piuttosto che da nuove e interessanti vegetazioni usate anche da industrie tessili,
- partecipazione ai progetti Cosme per le PMI.

